

rogate asp accelerare



provinciale

il tutto secondo i funzio-
viati dallo Stato per gestire
sciolto per mafia deve avve-
condo i canoni di legalità.
esto è stato chiesto da un la-
celerazione delle procedure
rivare a sbloccare le gare e
ro viene anche chiesto di
rendere percorsi e accordi
ri enti per mettere in riga
tà aziendale. Il tutto guar-
anche al risparmio per le
dell'Azienda che non sono
mente floride.

IZIONE RISERVATA

mazione catto

consentire un reinserimento
concreto. Ma c'è di più: al ter-
lpercorso l'Unione Nazionale
tive italiane - Federazione Can-
nanzia una start up mediante
uzione di una cooperativa so-
ipo B volta all'inserimento la-
l. «È un vero e proprio percors-
alita basato su una maggiore

brevi

UNIVERSITÀ PER STRANIERI

Passaggio di consegne tra Berlingò e Zumbo

● Oggi si ufficializzerà l'avvicendamento al rettorato dell'Università per stranieri "Dante Alighieri fra il Prof. Salvatore Berlingò che ha guidato a lungo l'Ateneo e il prof. Antonino Zumbo nuovo rettore. Con l'occasione si svolgerà una solenne cerimonia alla sala "Francesco Perri" di Palazzo 'Corrado Alvaro', sede della Città Metropolitana. La manifestazione avrà inizio alle 12. Il prof. Luca Serianni, Accademico dei Lincei, terrà una lectio magistralis sul tema: "Lo spazio delle lingue classiche nella scuola di oggi".

ANASSILAOS

Porpiglia protagonista dell'incontro con l'autore

● Nell'ambito degli Incontri con l'autore promossi dall'associazione culturale Anassilaos si terrà oggi alle 17,30 allo Spazio Open (di via Filippini) l'incontro con lo scrittore reggino Pat Porpiglia, da sempre attento alle complesse dinamiche sociali e culturali del territorio dove vive ed opera che gli forniscono, di volta in volta, quegli spunti e sollecitazioni che alimentano una vena narrativa ricca di suggestioni e attenta all'uomo in tutte le sue sfaccettature grazie anche all'esperienza lavorativa maturata, negli anni giovanili, in Canada. Autore prolifico ha di recente pubblicato due testi "Giovani Calabresi-Speranze e delusioni" e "La galera come casa" su cui si soffermerà Elena Lombardo che contribuirà a delinearne meglio il profilo letterario. All'incontro, oltre all'autore che parlerà di sé e delle sue esperienze umane e letterarie, interverrà il presidente di Anassilaos Stefano Iorfida, impegnato da anni a promuovere eventi culturali in città.

FRATELLI D'ITALIA

Nuove prospettive

Il sostegno della Fondazione Mediterranea

«Lo sviluppo passa dall'unione territoriale di Reggio e Messina»

«I tempi sono maturi
per programmare
un'azione istituzionale»

Daniela Gangemi

Il presidente della Fondazione Mediterranea, Vincenzo Vitale, è intervenuto sulla questione relativa al possibile referendum popolare per l'istituzione di un'unica Città Metropolitana dello Stretto: «Condividiamo le dichiarazioni del sindaco cittadino metropolitano Giuseppe Falcomatà, sulla proposta dei professori Tonino Perna e Daniele Castrizio, reggini, docenti dell'Università di Messina, di indire un referendum popolare sull'istituzione di un'unica Città Metropolitana dello Stretto che sancisca l'unione tra le città di Reggio e Messina. Sono dichiarazioni che la Fondazione Mediterranea non solo condivide ma appoggia e sostiene, anche perché ha concretamente operato nei quasi ormai venti anni di attività alla loro formazione con una capillare azione di stimolo culturale sulla necessità di rivalutare un'identità reggina che non possiamo definire solo calabrese ma anche insulare.»

Nel giugno del 2003 nacque, infatti, un movimento associativo apartitico, con la presidenza di Vincenzo Vitale, considerato un illuminato anticipatore dei tempi, che nel primo direttivo coinvolse il professore Antonino Monorchio e la professoressa Rosetta Neto Falcomatà. «L'obiettivo era di lavorare per la costituzione della Città Metropolitana reggina, per la conurbazione con Messina e per il distacco di Reggio e del suo hinterland provinciale dal giogo regionale calabrese - ha proseguito Vitale - in modo da proiettarla verso un futuro aperto a collaborazioni e partnership non solo siciliane ma anche mediterranee. Il primo obiettivo è stato raggiunto e, per il secondo e terzo, i tempi comin-

ciano a essere sufficientemente maturi per programmare un'azione istituzionale che colga e riassume il sentimento popolare reggino, che non è stato mai particolarmente affezionato a quell'idea di Calabria tanto cara al potere centrale dell'asse Catanzaro-Cosenza».

La città di Reggio ha storicamente avuto con la dirimpettaia Messina un forte rapporto di tipo commerciale e culturale ma anche antropologico e identitario. «Nel comune interesse calabrese - ha evidenziato Vitale - è giunto il tempo di parlare in maniera franca e pragmatica di due Calabrie, come peraltro hanno fatto illustri storici catanzaresi come Augusto Placania, rinverdendo l'antica divisione in Citeriore e Ulteriore divise dall'istmo lametino». Tonio Licordari, capo della redazione della Gazzetta del Sud di Reggio, il 28 giugno del 2003 a chiusura di un suo editoriale pubblicato a commento del pezzo in cui si parlava della nascita del movimento associativo che divenne comitato promotore della Fondazione Mediterranea scrisse: «Un consiglio va dato alla classe politica: provateci, ma senza illudere la gente. Non è più tempo di sogni, ma di fatti concreti». Un incitamento pienamente ripreso dal dottore Vitale a proposito dell'identità incompleta dei reggini: «Albert Camus soleva dire che il passaggio dal discutere sulla moralità e l'azione morale ha un solo nome "diventare uomo". Parafrasandolo, potremmo dire che il passaggio tra il discutere su Reggio e l'azione a favore di Reggio ha un solo nome "divenire reggini».

**Vincenzo Vitale nel 2003
aveva lanciato l'idea
della conurbazione
per staccare la città
dal giogo regionale**

